

Economia Parma

PROVINCIA BUONE NOTIZIE DAL RAPPORTO DELL'OML. PIU' POSTI DI LAVORO PER GLI INSEGNANTI

Boom di assunzioni nel 2015: 6.815 a tempo indeterminato

Gli effetti del Jobs Act e degli sgravi fiscali. Ma la disoccupazione giovanile sale al 29%

Baria Moretti

Questa volta le luci sovranano le ombre. Dopo anni bui sul fronte dell'occupazione, i dati presentati ieri in Provincia sono a dir poco confortanti: un valore su tutti, quello relativo alle assunzioni a tempo indeterminato che nel 2015 hanno registrato una crescita di 6.815 unità, il 59,5% in più su base annua. Numeri che confortanti, ma che non possono far dimenticare le criticità che pure restano: in primis il tasso di disoccupazione giovanile, passato dal 23,6 al 29,3%.

Questi i punti salienti del rapporto annuale sul lavoro nel Parmense targato 2015, illustrato da Pier Giacomo Ghirardini e Monica Pellinghelli dell'Oml, l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia, dopo l'introduzione di Filippo Fritelli, presidente dell'ente e di Maurizio Vescovi, delegato in materia.

Si parte dal contesto generale: nel 2015 in Italia il Pil è aumentato dello 0,8%, in Emilia Romagna la crescita viene stimata intorno allo 0,9% e in provincia di Parma lo scenario risulta anche marginalmente migliore grazie a un andamento più positivo dell'export. Puntando i riflettori sul mercato del lavoro dipendente a livello locale, si



Provincia La presentazione dei dati elaborati dall'Oml.

scopre che nel 2015 il complesso delle assunzioni è cresciuto del 12,2%. L'incremento netto è pari a 4108 unità: risultato di 6815 rapporti a tempo indeterminato in più e, rispettivamente, di 2232 e 475 rapporti a tempo determinato e a chiamata in meno. Numeri che non si vedevano dal 2011. Da notare che molti dei contratti (3878 su 4108) sono attribuibili all'ultimo trimestre

dell'anno e in particolare a dicembre, quando le aziende hanno avuto l'ultima possibilità di sfruttare la decontribuzione «al massimo» prevista dalla legge di stabilità del 2015, legge che insieme al Jobs Act, come sottolinea Ghirardini, ha dato la spinta.

Cosa accadrà nel 2016, con la decontribuzione scesa al 40%? C'è anche chi teme nuovi crolli

I commenti

Fritelli: «Resta il nodo del lavoro giovanile»

«Soddisfatti del risultato ma convinti che la sfida chiamata lavoro, soprattutto per i giovani, sia ancora da vincere. «Il dato positivo attraversa tutti i settori - sottolinea il presidente della Provincia Filippo Fritelli - rimangono però una serie di criticità, in primis il lavoro giovanile. La sfida è dunque innanzitutto quella di mantenere il livello di stabilizzazione e creare nuove opportunità per i giovani». Sulla stessa linea le parole di Maurizio Vescovi, delegato provinciale al Lavoro e alla Statistica: «Il dato presentato oggi è sicuramente confortante perché si traduce in una riduzione della precarietà. Resta però l'ombra della disoccupazione giovanile». Da sottolineare, nell'ambito dei dati resi noti dall'Oml, anche l'aumento dei patti di servizio dei Centri per l'impiego, stipulati a favore di cittadini disoccupati o precariamente occupati, aumentati del 17,6%. ▶ 1. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

occupazionali, ma Ghirardini non è tra questi, dal momento che le assunzioni, dice «sono avvenute nei settori più produttivi e trainanti dell'economia locale». Entrando nel dettaglio, va segnalato l'incremento netto dei rapporti di lavoro dipendente nelle attività manifatturiere con 1484 unità in più, di cui 434 nell'industria alimentare, 337 nella meccanica generale, 375 in quella strumentale, 163 nella chimica farmaceutica. Meno bene le costruzioni (-42 unità) e le restanti attività industriali (-35).

Il commercio fa registrare 528 unità in più, gli alberghi e i ristoranti 295, il resto dei servizi ben 1887, tra cui spicca il risultato dei servizi alle imprese (+739). Crescono i dipendenti anche nel ramo dell'istruzione (+568) e in quello della sanità e dell'assistenza (+254).

Calano le ore di cassa integrazione guadagni (-45,9%) e il tasso di disoccupazione passa dal 7,1 al 6,9%. Cresce, invece (e questa è la vera nota dolente) il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni e parecchi sono stranieri di seconda generazione) che dal 23,6% arriva al 29,3%, pagando il fatto che con gli incentivi le aziende hanno assunto personale con esperienza e qualificato. ▶

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.cariparma.it

BUFERA LA SITUAZIONE DEI RECAPITI

Poste, i sindacati di Parma replicano all'ad Caio

I sindacati provinciali Sls Cgil, Slp Cisl e Uilposte Uil di Parma esprimono, in una nota, «il loro



Poste Cresce la polemica.

scorcio nell'apprendere che nella risposta dell'ad di Poste, Francesco Caio, ai parlamentari di Parma, in merito alla situazione del recapito a Parma), si sostenga che «l'azienda ha già adottato le misure correttive per perfezionare la pianificazione operativa, attuando gli interventi per garantire la corretta distribuzione dei prodotti postali».

«Ad oggi - dice Antonella Monteverdi, Rsu Poste e componente della Segreteria Sls Cgil - non è stata adottata alcuna concreta soluzione, né per risolvere la situazione d'emergenza, né per garantire il regolare servizio di recapito».

«L'assunzione di alcuni contratti a termine potrà solo diminuire la giacenza accumulata, ma senza interventi radicali sul numero di zone e il modello di recapito, al termine delle assunzioni temporanee ci ritroveremo nella stessa situazione» precisa Angelo Fiorillo segretario Slp Cisl -. E inoltre tendenziosamente delegato a un anomalo tasso d'assenteismo, quasi a voler scaricare responsabilità dell'azienda al portatore».

«Non c'è nulla di anomalo in assenze per Legge 104, o interventi chirurgici, tutto debitamente certificato. E comunque resta la forte preoccupazione per l'applicazione del nuovo modello di recapito negli Irti Comuni della provincia, che partiranno dal

prossimo mese, se non saranno preventivamente adottati i necessari correttivi» sottolinea Daniela Campanini, segretaria generale Uilposte Uil di Parma.

«Indubbiamente si può concordare con l'ad sul fatto che la riorganizzazione del servizio postale è anche conseguenza dei tagli attuati dal governo al finanziamento del servizio - spiegano i sindacati - Ma con troppa superficialità, si preannuncia la vendita di un ulteriore 30% delle azioni di Poste, lasciando in mano pubblica solo un 35%. La capillare rete di uffici postali sul territorio nazionale e un efficiente servizio di recapito, sarebbero un'enorme opportunità di sviluppo e crescita». Ieri i sindacati hanno incontrato il prefetto per esporre la situazione e chiedere di farsi portavoce nei confronti del governo delle istanze dei cittadini. ▶ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE LEZIONE ALL'UNIVERSITA' DI URBINO

Verso un'economia più etica: la ricetta di Salvatori

Il presidente di Allianz e di Lazard Italia ospite del corso di sociologia della comunicazione

Crisi del debito sovrano, rischio di deflazione, tassi di interesse in salita: quante volte abbiamo sentito o letto questi termini e quante volte ci siamo chiesti quale sia il loro peso nella nostra vita quotidiana?

Siamo fuori dalla crisi oppure no? Si sta profilando una seconda crisi o ci siamo lasciati il peggio alle spalle? A questi interrogativi ha cercato di rispondere Carlo Salvatori, presidente di Lazard Italia e di Allianz, ospitato all'interno del corso di Sociologia della comunicazione tenuto da Lella Mazzoli all'Università di Urbino Carlo Bo

La lezione è stata incentrata



In cattedra Carlo Salvatori.

sulle cause che hanno portato alla crisi economica e finanziaria attuale, prospettando timidi segnali di ripresa.

Carlo Salvatori - che oltre alle attuali massime cariche in Lazard Italia e Allianz ha ricoperto altri incarichi di grande prestigio nei maggiori istituti bancari italiani e internazionali quali Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit, Banca Intesa e Bank Austria Cre-

ditanstalt - ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'Ue non solo in ambito economico ma anche sociale e culturale. Tra le ricette per uscire dalla crisi anche «un maggior investimento in ricerca e sviluppo, tradizionali criticità in Italia, e nella formazione a tutti i livelli». Uno spunto particolarmente interessante per gli studenti che affollavano l'aula è stato quello al management umanistico, ovvero attento ai bisogni e alle specificità degli individui e delle comunità di riferimento.

L'idea di finanza ed economia «etiche», è stata proposta non come un'utopia ma come un impegno realizzabile. Indicazione, quest'ultima, particolarmente significativa per i più giovani in un periodo, come quello attuale, di grande disaffezione nei confronti della politica e delle istituzioni. ▶ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotizieInBreve

COMMERCIO I sindacati: nei festivi astenetevi dal lavoro

I sindacati del commercio-Filcams Cgil, Fisascet Cisl e Uiltus Uil dell'Emilia Romagna confermano la netta contrarietà alle aperture festive nel settore del commercio.

«Oggi vediamo rafforzato quanto da noi sempre sostenuto - spiegano - sulla base dei contenuti del Cenl: la disponibilità al lavoro festivo è una scelta libera e autonoma di lavoratrici e lavoratori. Recenti sentenze confermano questa nostra impostazione, secondo la quale il datore di lavoro non può imporre al dipendente di lavorare in una giornata festiva e definisce illegittima l'eventuale sanzione disciplinare. Nelle giornate festive del 25 aprile, del 1° maggio, del 2° giugno invitiamo i lavoratori del commercio e gli addetti di tutte le attività svolte all'interno dei centri commerciali di astenersi dal lavoro festivo».

ITALIA DEL GUSTO-UIDOO Uaidoo esce da CiaoGusto

Nel 2014 nasceva la collaborazione tra Uaidoo e il Consorzio Italia del Gusto per la realizzazione del progetto CiaoGusto, la piattaforma digitale volta a promuovere i principali marchi del settore agroalimentare italiano nel mercato inglese. Dopo oltre due anni, Uaidoo Ltd ha deciso di uscire da CiaoGusto.

POLITICHE AGRICOLE Approvato il piano per il biologico

Più formazione, mense biologiche, maggiori controlli sui prodotti bio in arrivo da Paesi stranieri. Il ministero delle politiche agricole ha approvato in Conferenza Stato Regionale il piano strategico nazionale del biologico, che prevede una serie di obiettivi mirati da raggiungere entro il 2020 (+20% i consumi interni).

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521.226500
fax: 0521.226501
www.cisita.parma.it

Clienti strategici: un corso dal 3 maggio

I mercati moderni, sempre più agguerriti, richiedono nuove competenze, soprattutto legate alla comunicazione efficace e alla abilità di essere «consulenti e partner» del business del cliente direzionale. Il 3 maggio inizierà un corso che tratterà della ne-

goziazione strategica, sia psicologica che operativa, che consenta di pianificare tutti i momenti di preparazione e gestione della trattativa. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

KPI Produzione e Logistica

Il corso, che si terrà il prossimo 4 maggio, si propone di trasmettere gli strumenti necessari per gestire con approccio critico i processi aziendali. L'obiettivo è far conoscere che cosa sono gli indicatori di prestazione delle funzioni produttive e logistiche. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Le scritture contabili del personale

Obiettivi del corso, che si svolgerà mercoledì 13 maggio: fornire una formazione completa, della rilevazione delle scritture contabili riguardanti l'amministrazione del personale. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it



PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 2,55%.

E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI (SEBENNO) FINNO A 31/07/2016 E SEGNALATI FINNO A 31/12/2016. TAN: 1,15% TAEG: 1,62%. VALORE DI PRELIEVO FEBBRAIO 2016. CALCOLATO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO A RENDITA FISSA DI 10 ANNI. SPREAD RATE A 1,15% E SEBENNO 3 MESI RENDIZIO CON VALORE 13/12/2015. TASSO MASSIMO 2,55%. SPREAD E TASSO MASSIMO VALORI DERIVATI FINNO A 10 ANNI E A CONDIZIONE CHE L'IMPORTO DEL MUTUO RAPPRESENTI IL MASSIMO IL 20% DEL VALORE DI RENDITA DELL'IMMOBILE. GIURISDIZIONE E SEGNALATI DI RICESSIONE ASSUNTA UN VALORE NEGATIVO. IL TASSO DI INTERESSE APPLICATO NON POTRÀ ESSERE COMPLESSIVAMENTE INFERIORE ALLO SPREAD CONSTATAMENTE PREVEDUTO. PRIMA RATA GARANTITA. PRESSIONE ATTIVAZIONE SCADU PER RICESSIONE MAI VENISSE. LEGGENDA INFORMATIVA PER IL MUTUO E SU TUTTI I DATI BANCHE DEL GRUPPO. LA CONDIZIONE DEL MUTUO E SOSTITUITA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA.



APERTI AL TUO MONDO.

NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT